



Delibera della Giunta Regionale n. 241 del 23/05/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

**FORNITURA LIBRI DI TESTO AS 2024/2025. APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTO
FONDO STATALE.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la legge 23 dicembre 1998, n. 448, all'articolo 27, ha stanziato un importo non superiore a 200 miliardi di lire in un Fondo statale da ripartire tra le regioni e le province autonome e destinato alla fornitura gratuita, totale o parziale, cui sono tenuti a provvedere i comuni, dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, prevedendo che siano le regioni stesse a disciplinare le modalità di ripartizione ai comuni dei finanziamenti previsti;
- b. con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 5 agosto 1999, n. 320, modificato e integrato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2006, n. 211, sono state emanate le disposizioni attuative ed applicative del suddetto articolo 27;
- c. in particolare, l'articolo 3 del citato DPCM n. 320 del 1999 ha stabilito che la ripartizione tra le regioni fosse effettuata sulla base della percentuale delle famiglie – rilevata dall'ISTAT – aventi un reddito netto fino a £ 30 milioni (pari, oggi, a € 15.494,71);
- d. l'articolo 23, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla suddetta legge n. 448 del 1998, ha autorizzato la spesa di € 103.000.000,00 a decorrere dall'anno 2013;
- e. con D.G.R. n. 314 del 31.5.2023 sono stati approvati per l'anno scolastico 2023/2024 i criteri di riparto delle risorse per la dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori di cui alla L. 448/1998 e le relative modalità di concessione dei contributi;
- f. con legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", è stato autorizzato l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'istruzione e del merito, per l'anno finanziario 2024, in conformità all'annesso stato di previsione;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che:-

- a. con decreto dipartimentale n. 309 del 16 febbraio 2024, il Ministero dell'istruzione e del merito ha disposto la ripartizione tra le regioni, per l'anno scolastico 2024/2025, della somma complessiva di € 133.000.000,00 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
- b. in particolare, con il citato decreto dipartimentale, sono state assegnate, per le suddette finalità, alla Regione Campania, per l'anno scolastico 2024/2025, risorse complessive pari a € 23.623.315,11 (di cui € 17.497.209,10 per la scuola dell'obbligo ed € 6.126.106,01 per la scuola secondaria superiore), per la relativa erogazione ai comuni;
- c. i competenti uffici regionali, in continuità di quanto previsto con la menzionata deliberazione di Giunta regionale n. 314 del 31 maggio 2023 hanno elaborato il documento contenente i criteri di riparto e le relative modalità operative, proponendo, altresì, di fissare al 15 ottobre dell'anno di riferimento il termine ultimo entro cui i comuni devono consegnare alle famiglie i buoni per i libri di testo sotto forma di cedole librarie o *voucher*;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover prendere atto dell'assegnazione alla Regione Campania dell'importo di € 23.623.315,11 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'anno scolastico 2024/2025;
- b. di dover approvare i criteri di riparto delle suddette risorse e le relative modalità di concessione dei contributi di cui all'allegato A alla presente deliberazione, a costituire parte integrante e sostanziale;
- c. di dover demandare alla Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, la predisposizione del Piano di riparto del citato fondo fra i comuni e di ogni altro adempimento conseguenziale o connesso alla presente deliberazione;
- d. di dover fissare al 15 ottobre 2024 il termine ultimo entro cui i comuni devono consegnare alle famiglie i buoni per i libri di testo sotto forma di cedole librarie o *voucher*;

VISTI

- a. la legge 23 dicembre 1998, n. 448;

- b. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 1999, n. 320;
- c. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2006, n. 211;
- d. il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- e. la deliberazione di Giunta regionale n. 314 del 31 maggio 2023;
- f. la legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- g. il decreto dipartimentale n. 309 del 16 febbraio 2024 del Ministero dell'istruzione e del merito;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto dell'assegnazione alla Regione Campania dell'importo di € 23.623.315,11 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'anno scolastico 2024/2025;
2. di approvare i criteri di riparto delle suddette risorse e le relative modalità di concessione dei contributi di cui all'allegato A alla presente deliberazione, a costituire parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili la predisposizione del Piano di riparto del citato fondo fra i comuni e di ogni altro adempimento consequenziale o connesso alla presente deliberazione;
4. di fissare al 15 ottobre 2024 il termine ultimo entro cui i comuni devono consegnare alle famiglie i buoni per i libri di testo sotto forma di cedole librarie o *voucher*;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore competente in materia di istruzione, alla Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili e agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione *Casa di vetro* del sito istituzionale e sul BURC.

Criteria e modalità per la concessione dei contributi libri di testo

Destinatari dell'intervento

Alunni frequentanti le scuole secondarie di I e II grado della regione Campania appartenenti a famiglie che presentino un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità rientrante nelle seguenti 2 fasce:

Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.633,00;

Fascia 2: ISEE da € 10.633,01 a € 13.300,00;

Il valore ISEE viene determinato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Criteri di riparto

Al fine del riparto la regione Campania tiene conto del numero degli alunni frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado ubicati nei territori comunali secondo i dati aggiornati disponibili per la Campania, rapportato al valore percentuale del disagio economico. La condizione di degrado socio-economico dei singoli Comuni è espressa dall'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) elaborato da ISTAT.

Il prodotto del numero di alunni meno abbienti, relativo a ciascun Comune, moltiplicato per l'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) corrispondente, fornisce un indice di correzione, diverso per ogni Comune, con il quale è possibile determinare la consistenza delle quote di riparto nella misura più aderente possibile alle reali condizioni di disagio economico di ciascun Comune;

Modalità operative:

1. Beneficiari del contributo sono gli alunni, anche non residenti, frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado ubicati nei territori comunali. I Comuni ammettono al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, che presentino un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità, rientrante nelle seguenti 2 fasce:
Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.633,00;
Fascia 2: ISEE da € 10.633,01 a € 13.300,00.
Qualora i valori relativi ad ogni singola componente del reddito e/o patrimonio considerati ai fini del calcolo dello ISEE siano negativi, tali valori sono considerati pari a zero, nel qual caso i Comuni richiedono di attestare e quantificare - pena l'esclusione dal beneficio - le fonti e i mezzi dai quali il nucleo familiare ha tratto sostentamento;
2. Le risorse disponibili saranno destinate prioritariamente alla copertura del fabbisogno dei richiedenti con ISEE rientrante nella Fascia 1 (come definiti al punto 1.). Qualora residuino risorse dopo la copertura totale del fabbisogno riferito alla Fascia 1, le stesse saranno destinate alla copertura del fabbisogno dei richiedenti con ISEE rientrante nella Fascia 2. In caso di avanzo dei fondi destinati ad una tipologia di intervento, i Comuni possono procedere ad eventuali compensazioni fra i distinti stanziamenti per la scuola dell'obbligo (secondaria di I grado e I e II anno superiore) e per la scuola superiore (III - IV - V anno), qualora ne sussista la necessità, nonché possono utilizzare eventuali economie inerenti agli anni scolastici precedenti per impinguare il fondo loro attribuito.
3. I Comuni destinatari del contributo garantiscono l'intervento anche agli studenti residenti nei loro territori e frequentanti scuole di altre Regioni, laddove le Regioni di frequenza non assicurino loro il beneficio; attingendo, qualora non fossero sufficienti i fondi loro assegnati, a proprie risorse di bilancio destinate al Diritto allo Studio, atteso che il Fondo statale è, comunque, aggiuntivo rispetto alle risorse già destinate a tal fine ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L. 448/98;

4. Il beneficio viene concesso per le spese per l'acquisto dei libri di testo e contenuti didattici alternativi scelti dalla scuola per l'a.s. 2024/2025 e l'importo del beneficio non può superare la spesa complessiva sostenuta;
5. La misura massima del beneficio erogabile è determinata dal costo della dotazione dei testi della classe frequentata, così come previsto dalla nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 5571 del 29/03/2018 e ai sensi del Decreto del MIUR n. 781/2013.